

# Commenti

## Pistilli: «Emiliano prova a farci pagare le sue passerelle»

«Il giornale del Piano strategico è uno spreco di risorse pubbliche»

di FRANCESCO PISTILLI

In qualità di sindaco del Comune di Acquaviva delle Fonti e componente il Piano strategico della Metropoli Terra di Bari, in merito alla dibattuta questione del giornale *Agorà* che in questi giorni ha occupato gli spazi di tutte le testate giornalistiche, tengo a precisare quanto segue:

1. Non sono stato informato della rivista, e mi risulta che ciò è successo anche nei confronti degli altri colleghi sindaci, e tanto meno sono stato invitato in occasione della presentazione del giornale.

2. Ho appreso dagli organi di stampa che il Comune di Bari ha affidato alla società *Homepage Group* la realizzazione del giornale *Agorà* sul Piano strategico. Smentisco pubblicamente Michele Emiliano e il suo assessore Elio Sannicandro, i quali hanno dichiarato che la necessità di comunicare e informare tutti i cittadini è stata espressa da tutti i 31 Comuni della Metropoli di Terra di Bari perché non è affatto vero. Si è parlato genericamente di un piano di comunicazione che sarebbe stato successivamente approfondito per quanto riguarda le procedure, le risorse e le finalità. Pertanto siamo stati messi di fronte al fatto compiuto.

3. Il giornale del Piano strategico, concessa la opportunità e la necessità, deve vedere il coinvolgimento di tutti i sindaci, la partecipazione attiva delle comunità rappresentate perché in caso contrario si riduce a un opuscolo di Emi-



liano distribuito in occasione della prossima campagna elettorale. A questo punto si manifestano forti dubbi e perplessità su tutti gli atti finora adottati che hanno impegnato ingenti somme di danaro pubblico. Sono tutte somme finora spese in comunicazione, canoni di locazione, assun-

**I giornali sono stati accantonati per essere distribuiti dai Comuni. Ma a spese di chi?**

zioni e servizi di ogni genere.

Nei prossimi giorni inoltrerò istanze per ottenere tutta la documentazione relativa agli impegni di spesa finora fatti e per conoscere se le procedure amministrative sono state applicate in ossequio alle leggi.

Inquietanti dubbi affiorano alla mente relativamen-

te a una gestione allegra e spendacciona, una certa superficialità nel gestire il denaro pubblico, una inconsistente azione nell'interesse del bene comune che è il bene di tutti in ossequio alle leggi che ci fanno tutti eguali. Così il Piano strategico si riduce a una serie di proclami e passerelle pre-elettorali in favore di Emiliano che è in procinto di una nuova competizione elettorale.

Per non parlare, infine, delle procedure di affidamento e selezione del personale che lasciano lo spazio a inquietanti dubbi. Il giornale viene stampato in 380mila copie per essere distribuito in modo capillare a tutte le famiglie dei 31 Comuni della Metropoli che sono 364.700. In realtà *Agorà* viene consegnato a caterve presso i Comuni afferenti il Piano che poi devono provvedere alla distribuzione.

Con quali mezzi e con quali risorse? È prevedibile la fine che fanno: vengono accantonati in un angolo di una stanza semibuia utiliz-

zata come deposito. Non c'è stata alcuna partecipazione e condivisione sulla metodologia anche se le attività di comunicazione sono ampiamente previste nel progetto per la realizzazione del Piano strategico finanziato dalla Regione Puglia con i fondi Por.

Emiliano ha cercato di fa-

**Emiliano ha tentato il blitz in Consiglio ma gli è andata male: lui è l'unico responsabile**

re il furbo cercando di tirarci i capelli in questi decisioni, ma io mi sono opposto. Nell'ultimo Consiglio metropolitano di luglio, ha tentato di farci votare una delibera che nel dispositivo prevedeva la «presa d'atto e condivisione di tutti gli atti finora adottati». Dopo una lunga discussione, questa parte del dispositivo è stata cassata.

### POLEMICA

**Palese: mai citata la società editrice**

A seguito delle polemiche nate intorno alla iniziativa del Piano strategico di Bari di realizzare due numeri di un giornale da distribuire nelle case dei Comuni dell'area metropolitana, la società *Homepage Group*, cui è stata affidata dal Comune di Bari la realizzazione di *Agorà*, ha scritto che querelerà il capogruppo di Forza Italia alla Regione, Rocco Palese. Il quale replica: «Spiace constatare che la società si sia sentita direttamente 'colpita', seppur mai citata né nella nostra interrogazione né nel nostro comunicato stampa. «I dubbi sulla procedura seguita dal Comune di Bari e le perplessità sulla opportunità e la utilità di impiegare finanziamenti europei per la redazione della pubblicazione sono stati avanzati nei confronti dell'Amministrazione comunale che ha approvato gli atti e dell'Amministrazione regionale che ha il compito di vigilanza e controllo sulla qualità e la quantità di spesa e di impiego dei fondi Por». «Attendiamo - conclude - che le risposte alle domande poste, ci arrivino dagli interrogati e non da società coinvolte».